Anno XIII. Mercordì 24 Luglio 1878 N. 177

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Durante l'Esposizione universale il* Giornale di Udine *trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del* Printemps, *70* Boulevard Haussman, *al prezzo di cent.* 15 *ogni numero.

IL TRATTATO DI BERLINO

(Cont. v. n. 176).

Questa delimitazione sarà fissata sopra luogo dalla commissione europea, nella quale saranno rappresentate le potenze segnatarie. È convenuto:

1. Che questa commissione prenderà in considerazione la necessità per S. M. Imp. il Sultano di poter difendere i confini al Balcano della Rumelia orientale.

2. Che non potranno essere erette fortificazioni in un raggio di 10 chilometri intorno a Samakov.

Art. III. Il principe della Bulgaria sarà liberamente eletto dalla popolazione e confermato dalla Sublime Porta coll'adesione delle potenze. Nessun membro delle dinastie regnanti delle grandi potenze europee potrà essere eletto principe della Bulgaria. In caso di vacanza della dignità principesca, l'elezione del nuovo principe si farà nelle stesse condizioni e colle medesime formalità.

Art. IV. Un'assemblea di notabili della Bulgaria, convocata a Tirnovo, preparerà prima della elezione del principe il regolamento organico del Principato. Nelle località in cui i Bulgari sono mischiati a popolazioni turche, rumene, greche od altre, sarà tenuto conto dei diritti e degli interessi di queste popolazioni per quanto concerne le elezioni e la preparazione del regolamento organico.

Art. V. Le disposizioni seguenti formeranno la base del diritto pubblico della Bulgaria. La distinzione delle credenze religiose e delle confessioni non potrà essere imputata ad alcuno come motivo d'esclusione o di incapacità in quanto concerne il godimento dei diritti civili e politici, l'ammissione ai pubblici impieghi, funzioni ed onori, o l'esercizio delle varie professioni ed industrie in qualsiasi luogo.

La libertà e la pratica esterna di tutti i culti sono assicurate a tutti i pertinenti della Bulgaria come pure agli stranieri, e niun impedimento potrà essere recato sia all'ordinamento gerarchico delle varie comunioni, sia ai loro rapporti coi loro capi spirituali.

Art. VI. L'amministrazione provvisoria della Bulgaria sarà diretta fino al compimento del regolamento organico da un commissario imperiale russo. Un commissario imperiale ottomano, come pure i consoli delegati *ad hoc* dalle tre potenze firmatarie del presente trattato, saranno chiamati ad assisterlo, all'effetto di controllare l'esercizio di questo regime provvisorio. In caso di dissenso fra i consoli delegati, la maggioranza deciderà; ed in caso di divergenza tra questa maggioranza e il commissario imperiale russo o il commissario imperiale turco, i rappresentanti delle potenze firmatarie a Costantinopoli, riuniti in conferenza, dovranno decidere.

Art. VII. Il regime provvisorio non potrà essere prolungato al di là d'un termine di nove mesi a datare dallo scambio delle ratifiche del presente trattato. Allorchè sarà compiuto il regolamento organico, si procederà immediatamente alla elezione del principe della Bulgaria. Appena il principe sarà stato insediato, la nuova organizzazione sarà messa in vigore ed il Principato entrerà nel pieno godimento della propria autonomia.

Art. VIII. I trattati di commercio e di navigazione, come tutte le convenzioni e gli accordi conchiusi tra le potenze estere e la Porta ed oggi in vigore, sono mantenuti nel principato di Bulgaria e niun cangiamento vi sarà apportato verso qualsiasi potenza prima che essa vi abbia dato il proprio consenso.

Niun diritto di transito sarà prelevato in Bulgaria sulle merci che attraversano questo Principato. I nazionali ed il commercio di tutte le potenze vi saranno trattati sul piede d'una completa eguaglianza. Le immunità e privilegi dei sudditi stranieri, come pure i diritti consolari di giurisdizione e di protezione quali vennero stabiliti dalle capitolazioni e consuetudini, resteranno in pieno vigore finchè non saranno stati modificati col consenso delle parti interessate.

Art. IX. La somma del tributo annuale che il Principato della Bulgaria pagherà alla Corte alta sovrana (suzeraine), versandolo alla Banca che la Sublime Porta designerà ulteriormente, sarà fissata da un accordo fra le potenze firmatarie del presente trattato alla fine del primo anno dell'esercizio del nuovo ordinamento. Questo tributo sarà fissato sulla rendita media del territorio del Principato. La Bulgaria dovendo sopportare una parte del debito pubblico dell'Impero, allorchè le potenze fisseranno il tributo prenderanno in considerazione la parte di questo debito che potesse essere attribuita al Principato, sulla base d'un'equa proporzione.

Art. X. La Bulgaria è sostituita al governo imperiale ottomano nei suoi carichi ed obblighi verso la Compagnia ferroviaria di Rustciuk-Varna, a cominciare dal giorno dello scambio delle ratifiche del presente trattato. La regolarizzazione dei conti anteriori è riservata ad un accordo tra la Sublime Porta, il governo del Principato e l'amministrazione di questa Compagnia. Il Principato della Bulgaria è pure sostituito per la sua parte agli impegni che la Sublime Porta ha contratti tanto verso l'Austria-Ungheria quanto verso la Compagnia per l'esercizio delle ferrovie della Turchia d'Europa, per rapporto al compimento ed all'allacciamento come pure all'esercizio delle ferrovie situate sul suo territorio.

Le convenzioni necessarie a regolare queste questioni saranno conchiuse tra l'Austria-Ungheria, la Porta, la Serbia e il principato della Bulgaria, immediatamente dopo la conclusione della pace.

Art. XI. L'esercito ottomano non soggiornerà più nella Bulgaria.

Tutte le antiche fortezze saranno smantellate a spese del Principato, nel termine d'un anno, o più presto se si può. Il governo locale prenderà immediatamente i provvedimenti per distruggerle, e non potrà farne costruire delle nuove.

La Sublime Porta avrà il diritto di disporre a suo modo del materiale da guerra e degli altri oggetti appartenenti al governo ottomano, e che fossero restati nelle fortezze del Danubio già sgombrate in forza dell'armistizio del 31 gennaio, come pure di quelli che si trovassero nelle piazze forti di Sciumla e di Varna.

Art. XII. I proprietari mussulmani od altri che fissassero la loro residenza personale fuori del principato, potranno conservarvi i loro immobili, affittandoli o facendoli amministrare da terzi.

Una commissione turco-bulgara sarà incaricata di regolare, nel corso di due anni, tutti gli affari relativi al modo d'alienazione, d'esercizio o d'uso per conto della Sublime Porta, delle proprietà dello Stato e delle fondazioni pie (Vacuf) e le questioni relative agl'interessi dei privati che potessero esservi impegnati. I pertinenti del principato della Bulgaria che viaggeranno o soggiorneranno in altre parti dell'impero ottomano, saranno sottomessi alle autorità ed alle leggi ottomane.

Art. XIII. È costituita al sud dei Balcani una provincia che prenderà il nome di Rumelia Orientale, che resterà posta sotto l'autorità politica militare diretta di Sua Maestà Imp. il Sultano, nelle condizioni d'autonomia amministrativa. Essa avrà un governatore generale cristiano.

Art. XIV. La Rumelia Orientale è limitata al Nord e al Nord-Ovest della Bulgaria che comprende i territorii inchiusi nel seguente tracciato;

Partendo dal Mar Nero la linea di confine rimonta dal suo sbocco il Thalweg del ruscello presso il quale si trovano i villaggi Hodciakiöj, Selamkivj, Aivadcik, Kulihe, Sudciuluk traversa obliquamente la vallata del Deli-Kamtak, passa al Sud di Belibe e di Kemhalik, e al Nord di Hadcimahale, dopo aver varcato il Deli-Kamick, 2 1/2 chilometri sopra Ciengei; guadagna la cresta a un punto situato fra Tekenlik e Aidos-Bredgia e la segue lungo il Karnabad-Balkan, il Priseviza-Balkan, il Kasan-Balkan, al Nord di Kotel sino a Demir-Kapu. Essa continua lungo la catena principale del, Grande Balcano di cui segue tutta l'estensione sino alla punta di Kosiza.

A questo punto il confine occidentale della Rumelia abbandona la cresta del Balcano, discende verso il Sud tra i villaggi di Pirtop e di Duzanci, lasciati l'uno alla Bulgaria e l'altro alla Rumelia Orientale sino al ruscello di Tuzlû-Dere, segue questo corso d'acqua sino alla sua congiunzione colla Topolniza, indi questa riviera sino al suo confluente colla Smovskio-Dere, presso il villaggio di Petricevo, lasciando alla Rumelia Orientale una zona di due chilometri di raggio all'insù di questo confluente; rimonta tra i ruscelli Smovskio-Dere e Kameniza seguendo la linea dello sparti acque per volgere al Sud-Ovest all'altezza di Vojnjak e raggiungere direttamente il punto 875 della carta dello Stato maggiore austriaco.

La linea di confine taglia in linea retta il bacino superiore del ruscello Icktiman-Dere, passa tra Bogdina e Karanla per raggiungere la linea dello sparti-acque che separa i bacini dell'Isker e della Mariza tra Camurli e Hadgilar, segue questa linea per le vette di Velina Mogila, il colle 531, Smarliza Vrh, Summatiza, e raggiunge il limite amministrativo del Sangiacato di Sofia tra Siovi-Tas e Cadir-Tepe. *(Continua).*

LE RIVELAZIONI DELLA RIFORMA

Ecco le rivelazioni già annunciateci dal telegrafo, che la *Riforma* dice aver ricevuto da un suo corrispondente straordinario di Berlino:

« Quando il presidente della Camera italiana, l'on. Crispi, venne in Germania, ebbe, come sapete, due lunghi abboccamenti col principe di Bismarck, l'uno a Gastein, l'altro a Berlino. In entrambi si parlò della questione riguardante la Bosnia e l'Erzegovina, e il Bismarck consigliò all'Italia l'occupazione dell'Albania, per avere una posizione nell'Adriatico; il Ministero italiano osservò, come vi dissi, che il possesso dell'Albania non era il desiderio dell'Italia, ed il cancelliere rispose che l'Italia prendesse l'iniziativa di una proposta, scegliesse una posizione dell'Adriatico, e la chiedesse senza esitanza, *anche che non fosse l'Albania.* A Postdam si sapeva che lord Beaconsfield, nei suoi dispacci a Bismark, e nella sua conversazione con l'on. Crispi, aveva messa la convenienza che si trattasse la questione di alcuni compensi all'Italia, nel caso che l'Austria dovesse occupare la Bosnia e l'Erzegovina. Il conte Andrassy a Vienna ne fu informato direttamente e non sollevò gravi difficoltà. Mentre a Berlino l'on. Crispi cercava di impegnare vieppiù il principe di Bismarck, a Londra il conte Menabrea agiva efficacemente presso Disraeli, dimostrandogli con la carta geografica dell'Italia alla mano la necessità che il nostro paese non dovesse trovarsi minacciato, ove l'Austria, estendendosi nell'Adriatico, si facesse signora del mare, non solo, ma diventasse una minaccia permanente per i porti italiani, come lo era già per i suoi confini. La questione dei confini venne confidenzialmente discussa a Londra come a Berlino.

« Il principe di Bismark consigliò al vostro paese di *osare*, di non attendere per posare la questione italiana la riunione al Congresso, ma di preparare convenientemente il terreno. Vi avverto che il conte Launay, vostro ambasciatore, non seppe molto di queste trattative, perchè Bismarck non si fidava di lui. Launay ne seppe qualche cosa, quel che poteva sapersi, dal signor Crispi, e quanto venne a sua cognizione, egli comunicò *ufficialmente* al ministero degli esteri in Roma. Più addentro nelle trattative, a quanto assicurasi qui, era Menabrea, di cui i vostri ministri dovrebbero lodarsi altamente.

« Quando Bismarck consigliave a Crispi di osare e di far presto, non seguiva che un suo antico proposito.

« Al 1870, il gran cancelliere — voi saprete questi particolari — per impedire l'alleanza dell'Italia con la Francia, voluta dai moderati, si mise in diretta comunicazione coi più autorevoli uomini della Sinistra italiana, e ad essi consigliò l'acquisto di Roma e di Nizza. La Sinistra, per mezzo dei suoi capi, s'impegnò d'impedire l'alleanza con la Francia — o convincendo il Governo rappresentato dal Lanza e dal Sella — o facendo agire il partito d'azione nel territorio romano.

« Allora il principe Bismarck consigliò, incitò *a fare presto,* ad *osare* non solamente per Roma, ma anche per Nizza. Egli diceva: Se mi lasciate firmare i preliminari di pace con la Francia, non potrò più far nulla per voi. Agite prima. Nessuno si opporrà ai fatti compiuti.

« Voi agiste per Roma, non per Nizza.

« Ora, nelle odierne difficoltà dell'Europa, la condotta di Bismarck verso l'Italia è stata simile a quella del 1870. Egli consigliò di *far presto;* di posare la questione italiana in Europa, di chiedere i compensi sull'Adriatico o altrove. Il Ministero Depretis-Crispi aveva colto la palla al balzo, ed aveva già con abbastanza energia intavolate trattative contemporaneamente a Berlino, a Londra, a Vienna. L'Italia dippiù si era assunto il patrocinio della Grecia e della Rumenia. Per la Grecia ne aveva quasi fatto una questione propria, nazionale. L'iniziativa presa dalla Grecia negli ultimi tempi, devesi principalmente ai suggerimenti del Gabinetto italiano Depretis-Crispi.

« Dunque, si era riconosciuta *in massima* la giustizia di dare alcuni compensi all'Italia; avevasi riconosciuto nell'Italia la protettrice naturale della nazione ellenica, quando il Ministero Depretis-Crispi si dimise.

« Ma v'ha qualche cosa di più. Una delle missioni dell'on. Crispi durante il suo viaggio in Europa, fu di stipulare due Convenzioni, di una importanza grandissima, fra l'Italia e la Germania. Il principe di Bismarck e il signor Crispi, si erano completamente intesi sui punti principali di esse, e non rimanevano a definirsi che alcune circostanze accessorie. Le convenzioni potevano dirsi belle e stipulate. Il Ministero Depretis-Crispi si dimette, ed i suoi successori non pensano nemmeno di continuare a condurre a fine le trattative. Sicchè le due Convenzioni, che potevano avere influenza negli avvenimenti che andavano a succedersi, vennero abbandonate. Perchè? Con quale criterio? Per la cancelleria germanica è un'enigma.

« Apertosi il Congresso a Berlino, qual fu la posizione dell'Italia? Rappresentata dal conte Corti e dal De Launay, nessuno dei quali godeva la fiducia nè di Bismarck, nè degli altri primi ministri, non potè al Congresso esercitare alcuna influenza.

« L'Italia infatti non prese mai parte alle conferenze private, cioè alle sedute vere dei plenipotenziari. Le sedute officiali si tennero *pro forma.* L'Italia venne al Congresso non preparata, senza un programma, senza un intento, dopo di avere rotte le trattative che erano state inoltrate dal passato Ministero, non essendosi più curata di coltivare le relazioni intime coi primi ministri di Germania e d'Inghilterra. »

IL MOVIMENTO ELETTORALE
IN GERMANIA

Il movimento elettorale in Germania s'accentua con una intensità che si spiega colle cause che hanno provocato lo scioglimento del parlamento. Fra tutti i discorsi elettorali che ci recano i giornali, il più interessante è certo quello di Forkenbeck, fu presidente del parlamento disciolto ed uno dei più rispettati capi del grande partito nazionale.

Forkenbeck ha segnalato ai suoi elettori l'importanza eccezionale del prossimo scrutinio, che a suo credere sarà decisivo pei destini del popolo germanico. Si tratta di sapere se il nuovo parlamento, il cancelliere e il consiglio federale proseguiranno di comune accordo, come prima, a promuovere lo sviluppo delle istituzioni costituzionali, se le classi liberali conserveranno la loro influenza preponderante, e se il futuro parlamento continuerà a godere dei suoi diritti reali ed indispensabili dinanzi al consiglio federale che rappresenta il governo.

Forkenbeck combattè le idee del governo in materia economica: l'espropriazione delle ferrovie, il monopolio del tabacco, i diritti protezionisti, l'eccessiva centralizzazione, la organizzazione delle professioni industriali, le enormi spese del bilancio militare ecc. ecc. Forkenbek resta inflessibile e intransigente sul terreno della costituzione e dei principii da lui professati nella sua lunga carriera parlamentare.

I liberali nazionali non si fanno però illusioni e sono preparati alla perdita di quindici o venti seggi.

La legge contro il socialismo sarà votata senza dubbio, ma è molto problematico che il governo ottenga dal nuovo parlamento le imposte e le altre leggi restrittive di cui gli si attribuisce il progetto, semprechè vengano messe in discussione, mentre si crede che non avrà ad occuparsi in una breve sessione che delle leggi contro il socialismo.

ITALIA

Roma. Il *Corr. della sera* ha da Roma 22: Malgrado le smentite, sembra oggi certo che l'Austria abbia fatto premure presso il nostro Governo perchè, a prova della sincerità delle sue dichiarazioni, metta argine all'agitazione per l'Italia irredenta. Cairoli ha risposto con un rifiuto, trincerandosi dietro le leggi del paese. Robilant, ambasciatore italiano a Vienna, è aspettato a Roma, latore di nuovi energici reclami del conte Andrassy contro siffatta agitazione.

— Il *Popolo Romano* assicura che dal risultato degli abboccamenti di Corti col re e col gabinetto, dipenderà la sua permanenza al Ministero degli esteri. Il citato foglio dice per altro infondata la voce che gli possa succedere il conte di Robilant. Dicesi che, se Corti conserva il suo portafogli, indirizzerà ai rappresentanti dell'Italia all'estero una circolare intorno alla situazione creata dal Congresso di Berlino, allo scopo di calmare i sospetti delle potenze sugli intendimenti del gabinetto di Roma.

ESTERO

Austria. Scrivono da Zagabria alla *Bohemia* e da questa riporta la *Tagespost* di Graz le seguenti notizie sull'esercito d'occupazione:

I treni di truppe continuano ad arrivare verso

Sissek senza interruzione. Giovedì parti per colà il reggimento d'infanteria *Arciduca Leopoldo* N.o 83, e gli tennero dietro tre mezzi battaglioni del reggimento d'infanteria barone Kuhn, e una quantità d'ufficiali d'artiglieria. L'approvigionamento viene continuato con tutta attività. Ad Essegg, Pakraz e Brod circa 2000 carri aspettano il loro carico di provigioni.

Le strade per recarsi in Bosnia sono pessime, qua e là impraticabili addirittura. Persino la grande strada militare di Brod non è carrozzabile che per veicoli leggerissimi.

Siccome i soldati del corpo d'esercito d'occupazione che cadono ammalati vengono condotti a Zagabria, così queste autorità sanitarie militari sono in gran movimento.

A quest'ora è disposto per locali da poter contenere mille ammalati. Così dice la *Bohemia*. Stando poi ad altra versione, dice la *Tagespost*, era stato dato ordine alla direzione postale di campo e alla direzione del genio di recarsi da Zagabria a Brod, ma poi l'ordine è stato improvvisamente contramandato.

Scrivono da Sissek, sempre al suddetto giornale, che si fanno grandi preparativi per gettare un ponte sulla Sava presso Alt-Gradisca e Brod. Ad Alt-Gradisca sono pure stati inoltrati 14 carri di filaccie.

— A quanto afferma la *Montags Revue* del 21, le conferenze fra il conte Andrassy ed i plenipotenziari turchi per rimuovere gl'impedimenti che si frappongono all'entrata delle truppe austriache nella Bosnia, non sarebbero ancora chiuse, e quindi non sarebbe peranco fissato neanche il giorno dell'entrata.

Francia. Il Consiglio dei ministri a Parigi, dopo udito ilrapporto di Waddington sulla sua partecipazione al Congresso di Parigi, approvò in ogni sua parte il contegno di Waddington.

— Il *Secolo* ha da Parigi 22: A Valenciennes ed a Largentière riuscirono eletti deputati repubblicani. Marcère, ministro dell'interno, recatosi a Maubenge vi fu festeggiatissimo. Il Municipio e la popolazione lo accolsero con ripetuti: «*Viva la Repubblica* ed al suono della Marsigliese. Marcère pose la prima pietra di un teatro. Ebbe poscia luogo un gran banchetto di quattrocento convitati. Al momento dei brindisi, il sindaco di Maubenge sorse a rammentare quanto fece il ministro per combattere la reazione ed inneggiò al completo trionfo della sovranità nazionale. Marcère rispose con un discorso che il telegrafo non ci ha ancora comunicato.

Oggi, temesi che si pongano in isciopero i minatori di Denain tenutisi finora estranei all'agitazione. Il Consiglio della Compagnia delle miniere tiene oggi una seduta per prendere una decisione circa le domande degli scioperanti. Dal tribunale correzionale di Douai quattro promotori di disordini furono condannati chi a tre mesi, chi a due, chi ad un mese di carcere.

— Dal Palazzo dell'Esposizione 22: Quest'oggi ha luogo una gara musicale delle Società francesi; domattina quella fra le Società straniere; poi nel pomeriggio si farà la gara internazionale. Oggi nel villaggio di Mormat vi è il concorso internazionale delle macchine agricole; questo concorso è dipendente dall'esposizione.

Germania. Lo stato di salute del Nobiling è tale che domenica scorsa, dietro sua richiesta, potè assistere al servizio divino nella chiesa della polizia criminale, dove in un ambiente separato egli udì la predica del pastore Heinicke con molta attenzione. Nonostante il miglioramento che si osserva in lui non v'è da pensare per ora a sottoporlo a nuovi interrogatori.

Inghilterra. Scrivono al *Times* in data 18 da Malta: Oggi alle ore 7, fanno vela per Cipro: L'*Himalaya*, col quartiere generale e lo stato maggiore del 42. ed una parte del 101. reggimento; il *Tamar* col 71 ed un'altra parte del 101. reggimento; l'*Orontes*, col quartiere generale delle truppe indiane, il 9. reggimento indigeno di Bombay, soldati del 26. reggimento d'infanteria di Bombay, e del 9. reggimento ulani di Bombay. Fanno vela pure a quella volta 16 bastimenti di trasporto noleggiati appositamente.

Turchia. Si annunzia da Candia che il governo nazionale cretense ha emanato un proclama col quale intima ai Greci di Creta di non deporre le armi prima che questa, pari a Cipro, non abbia un governo affatto indipendente da Costantinopoli. Il governo nazionale ha ordinato in pari tempo una nuova leva militare.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 61) contiene:

510. *Accettazione di eredità.* La signora Zecchini Giuseppina di Maniagolibero ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal di essa marito Antonini Francesco per conto e nome dei loro figli minori.

511. *Accettazione di eredità.* Il sig. Cesaratto Pietro di Vivaro ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità dei defunti Cesaratto Giuseppe e di Tommasini Teresa per conto e nome dei minori Cesaratto fu Giuseppe.

512. *Accettazione di eredità.* Le eredità abbandonate da Tommasini Pietro di Vivaro e da Gerber Maddalena-Maria, sono state accettate per conto e nome della minorenne Tommasini figlia dei predetti defunti, dal tutore Tommasini Giovanni.

513. *Accettazione di eredità.* L'eredità del fu Filippo Cecchini morto in Sedegliano nel 24 maggio p. p., venne accettata beneficiariamente dal figlio Luigi Cecchini.

514. *Avviso.* In seguito a domanda dei signori Elti dott. Giuseppe di Gemona e Marco Michieli di Ajello, per aggiungere ai loro rispettivi cognomi l'altro di Zignoni, il Ministero di grazia e giustizia ha autorizzato i petenti a far eseguire la pubblicazione della domanda, per cui chi avesse interesse ad opporsi, può farlo entro quattro mesi. *(continua)*

Il Consiglio comunale di Udine nella straordinaria adunanza del 23 corr.:

Ha approvato la transazione stipulata col sig. Paruzza per definire la lite intentata al Comune per rifusione di danni derivati al setificio di sua proprietà in via Grazzano col riordino della Roggia e della strada, ed ha deliberato che il prezzo della transazione convenuto in L. 7000 e le spese di lite sieno pagate prelevando la somma corrispondente dalla eccedenza attiva disponibile risultata alla chiusura dell'esercizio 1877.

Ha autorizzata la vendita al sig. Enea Gervasoni di metri quadrati 43 di fondo comunale al termine del vicolo Schioppettino per il prezzo di L. 125.

Ha approvato la maggior spesa di L. 140 occorsa pel restauro della Cisterna in via Grazzano.

Ha deliberato di sopprimere l'art. 12 del progetto di statuto pel Legato Bartolini, pel quale era imposto l'obbligo morale ai sussidiati di restituire al Legato stesso i sussidii ottenuti quando le condizioni loro glielo permettessero, e ciò, in seguito alle osservazioni fatte dalla Deputazione provinciale.

Ha autorizzata la spesa di L. 800 per stipendiare pel corso di un anno il Commesso-esattore della tassa di posteggio, avente l'incarico di compiere varii altri servigi.

Ha preso atto della deliberazione della Giunta municipale colla quale sono stati abbreviati i termini per gli esperimenti d'asta dei lavori del Macello.

Ha determinato che la liquidazione del quarto di pensione spettante alle vedove di impiegati già pensionati sia commisurata all'importo effettivamente loro accordato, anche se eccedente la competenza di diritto, e ciò ove speciale riserva non restringa il trattamento di favore al solo impiegato stesso.

Ha nominato medico primario superiore del Civico Spedale il sig. dott. Fabio Celotti.

Ruolo delle cause da trattarsi nella prima Sessione del terzo trimestre 1878 della Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Luglio 30 e 31. Faleschini Luigi, furto, testimoni 17, P. M. Braida Sost. Procuratore del Re in Udine, difensore Della Rovere.

Agosto 1. Sarcinelli Angela, infanticidio, testimoni 5, P. M. id., difensore Leitemburg.

Id. 2 e 3. Morocutti Tomaso, omicidio, testimoni 6, P. M. cav. Vanzetti Procuratore del Re, difensore Ronchi.

Id. 6. Gecchele Erminio, ferimento susseguito da morte, testimoni 5, P. M. id., dif. D'Agostini.

Id. 7. Zorzin Anna, infanticidio, Zorzin Antonio, reato di cui l'art. 518 cod. pen., testimoni 4, P. M. id., difensori D'Agostini, Lod. Billia.

Id. 8, 9 e 10. Lavaroni Giuseppe, Zorzenoni Antonio, omicidio, testimoni 17, P. M. cav. Leicht Sost. Procuratore Generale.

Id. 13 e segnenti. De Maria-De Giacomo Giuseppe, omicidio, testimoni 25, P. M. id., difensore Centa.

Comitato Friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II.°

Offerte raccolte sui seguenti Bollettari:

Gennari Francesco l. 2, Questiaux Pietro l. 5, Nardini Attilio l. 2, Della Rovere Attilio l. 2, Torossi G. Batta l. 1, bollettario n. 82, L. 12.

Rio Gio. Batta l. 1, Chieu Antonio c. 50, Polese Giacomo l. 1, Peressoni Giuseppe c. 50, Sutto Fortunato c. 50, Del Zotto Pietro c. 50, Milanese Giuseppe c. 50 Jacop Giuseppe c. 25, Indri Valentino c. 50, Percotto G. Batta c. 30, Francovich Angelo c. 50, Gretri Giovanni c. 50, Bulfone Marco c. 30, Cargneli Osvaldo c. 50 Dandolo Luigi c. 30, Colussi Pietro c. 40, Verzoli Giuseppe c. 30, Del Missier Giuseppe c. 25, Vicario Carlo l. 1, Caselli Luigi c. 40, Novelli Luigi c. 20, Polese Felice c. 50, Giasioli Carlo c. 20, Clocchiatti Francesco c. 50, Martinis l. 1, bollettario n. 258, L. 12,40.

Feruglio A. l. 2, Feruglio Pietro l. 10, Tosolini c. 50, Feruglio G. B. l. 3, Feruglio Giov. l. 5, Bulfon A. l. 2, Toso G. l. 2, Toso G. B. l. 1, Toso V. l. 2, Bulfone G. B. l. 2, Toso A. l. 2, Eredi Toso l. 10, Feruglio P. l. 2, Toso F. l. 2, Maestra ed Alunni di Colugna l. 3, Zambelli Alessandro l. 1.50, Maestro ed Alunni di Feletto l. 2.44, Maestra ed Alunne di Feletto l. 1,70, Gobessi Gerolamo c. 50, Toso dott. G. l. 10, bollettario n. 42, L. 64,64.

Municipio di Pagnacco l. 30, De Longa l. 1, Tuzzi c. 36, Gennari l. 1. Cassutti c. 50, Gondolo c. 50 Tuzzi l. 1. Mesaglio l. 1, Sbaiser l. 1, Borgobello c. 60, Zampa c. 15, Gerussi c. 50, Allieve scuola di Pagnacco l. 1.52, Allievi scuola di Pagnacco c. 73, Bertoni dott. L. l. 5, Anzil c. 40, Sburlino c. 50, Barborini l. 1. Peverini l. 1, Angeli c. 15, bollettario n. 50 L. 47,91.

Mures Giovanni l. 1, Carussio c. 40, Fusari Domenico c. 50, Turchetto Innocente c. 20, Scubla c. 10, Veronese c. 10, Cabessi P. c. 20, Samolo c. 10, Caruzzi c. 12, Flocco c. 12, Caruzzi c. 12, Caruzzi G. Batt. c. 10, Del Negro c. 50, Sedola c. 20, Degano c. 10, Degano D. c. 10, Sabofig c. 10, Laurencigh c. 10. Mattieligh c. 10, Mattieu c. 10, Del Negro c. 10. Binutto G. l. 1, Bernardis c. 20. Mattieligh c. 10, Anzil c. 10, Binutto c. 20; Bellina l. 1, Uecaz l. 1, bollettario n. 90 L. 8.06.

Lardera A. L. 5, Boggioli l. 1, Romano dott. G. B. l. 2, Piva c. 50. Miglieranzi l. 1, Roiatti l. 1, Visentini c. 40, Venier c. 50, Savio c. 50, dott. Nussi l. 2, Concina Anna l. 3, Letizza A. l. 2, Cabassi L. c. 60, Cabassi Giuseppe l. 3, D'Osvaldo dott. G. c. 50, bollettario n. 92 L. 23.

Hierschel Clementina l. 100, Municipio di Precenicco l. 50, Trevisan A. l. 10, Ciomei A. l. 5, Vidali l. 1, N. N. l. 1, Parma c. 50, Domenighini c. 50, Bodino c. 20, Trevisan c. 30, Pozzetta c. 50, Trevisan c. 30, Del Bianco c. 20, D'Este c. 50, Colovin c. 20, Benedetti c. 20, Schiozzi l. 1, bollettario n. 129 L. 171,40.

Totale	L.	339.41
Offerte precedenti	»	10,898.19
Totale riscosse	»	11,237.60
Promesse	»	1,330.—
Totale complessivo	»	12,567.60

Una voce falsa, e forse sparsa ad arte, fece a taluni supporre che il solerte ab. Giuseppe Ganzini, che da alcuni anni tiene aperto in Udine un Collegio-Convitto, che ormai si meritò la pubblica fiducia, dovesse trasferirsi a Milano in seguito alla nota sventura del compianto suo fratello. Si ritenne perciò ch'egli chiudesse il suo Istituto. Noi siamo in grado di smentire recisamente la suddetta notizia, e possiamo assicurare i genitori che l'ab. Ganzini continuerà a dedicarsi all'educazione dei giovanetti, lusingandosi egli che i suoi concittadini e comprovinciali non gli vorranno negare anche per l'avvenire quel compatimento che finora gli donarono.

Il Municipio di Treppo Grande, fedele interprete dei sentimenti dei proprii amministrati, avendo sempre ammirato, ed ammirando nel cav. Ottavio Facini di Magnano uno zelante del pubblico bene a tutta prova ed una eletta intelligenza, gode di poter pubblicamente manifestare la propria soddisfazione per la recente elezione del cav. sig. Facini a consigliere provinciale fatta dal Collegio di Gemona, il quale saviamente riparava così ad una inconsulta ommissione da altri consumata.

Teatro Sociale. Le prove d'orchestra dell'*Aida* per parte dei professori della città sono da varii giorni incominciate, e così pure le prove dei cori. Pel 1 del venturo agosto sono attesi i professori scritturati dal di fuori e pel 27 e 28 corrente i principali artisti. Si crede che la stagione avrà principio la sera dell' 8 agosto.

Un grave incendio scoppiò nel pomeriggio del 21 corrente a Spilimbergo. Il fuoco manifestatosi in uno stallo ed estesosi poi ad un magazzino di legname, minacciava di prendere proporzioni spaventevoli, se numerosissimi non fossero accorsi i volonterosi a spegnerlo. In poco tempo l'incendio era domato, grazie all'energico concorso da essi prestato. Il danno prodotto dall'infortunio, che si ritiene accidentale, si fa ascendere dalle 25 alle 30 mila lire. Il fabbricato apparteneva a Francesco Trevisanuto. Non si ebbe per fortuna a deplorare alcuna vittima.

Da Pozzecco ci scrivono: Or saranno 15 giorni, avvenne qui un fatterello, che poteva avere delle serie conseguenze; ma tardai a comunicarvelo, perchè volli attendere l'esito delle indagini del Municipio di Bertiolo per iscoprirne gli autori; veduto però che queste a nulla riuscirono, ve lo scrivo, sembrandomi meritare di essere reso noto al pubblico perchè si conosca di quali stranezze sia ancora capace la gioventù del nostro paese.

Il fatterello fu uno scherzo di pessimo genere ad alcune operaie addette ad una filanda di Pozzuolo. Come è loro costume di fare ogni sabbato, queste operaie si recavano al loro villaggio di Bertiolo per passare la domenica in seno alla famiglia, quando, verso le 9 e mezzo, giunte a Pozzecco e passando avanti al Cimitero, videro in quello una turba di figure bianche che si abbandonavano ad una danza fantastica e che non tardarono a uscire dal lugubre luogo dandosi ad inseguirle. Può ognuno immaginarsi il terrore da cui furono colte quelle povere villiche. Diffatti esse si sgomentarono tanto che non ebbero più l'animo di proseguire il loro cammino sino a Bertiolo, e pernottarono invece in Pozzecco. Si suppone che quella turba si componesse di giovinastri, ai quali una lezione severa tornerebbe assai salutare e in tutti i modi raccomandabile.

Il pagamento dello scotto. Ieri sera due facchini, dopo essersi cibati presso una di quelle baracche-cucine che trovansi sul piazzale di S. Giacomo, per evitare lo scotto, pensarono di piantar lite sull'ammontare del pagamento e così cavarsela, come si dice, alla romana. Ma fecero il conto senza l'oste, il quale in questo caso aveva assunto la veste di Vigile Urbano, e che proprio con modi urbani potè capacitarli della brutta figura che avrebbero fatto qualora se ne fossero andati senza saldare il debito contratto.

Annegamento. Il 20 corr. la villica M. A. di anni 30, di Artegna, mentre lavava in una vasca d'acqua, profonda 75 centimetri, venendo colta da epilessia, cadde nella stessa ed annegò.

Arresti. I RR. Carbinieri di Aviano arrestarono tre individui per minaccie ad armata mano contro di essi.

Furti. Sul pubblico mercato di Pordenone certo A. P. rubava un sacco di segala del valore di l. 15 a certo D. R. e venne quindi arrestato. — In Maniago, sconosciuti malfattori recatisi nel cortile aperto della casa di certo M. B. ed introdottisi in una stanza a piano terra, la cui porta era chiusa a semplice saliscendi, v asportarono una caldaja di rame, un sacco contenente 8 ettolitri di segala ed una falce.

Contrabbando. L'Arma dei RR. Carab. di Maniago sorprese sullo stradale che da quel Capoluogo mette a Fanna certo B. O. con un carico di tabacco da fiuto d'estera provenienza del peso 30 chilogrammi.

Birraria al Friuli. Programma dei pezzi da eseguirsi questa sera, alle ore 8 1\|2, (tempo permettendo) dal Concerto musicale:

Polka «Amalia» Gatti — Mazurka «Alle belle Udinesi» Buffaletti — Terzetto «Jone» Petrella — Valtzer «Ghirlande di Quercia» Strauss — Concerto «Il Giardino di Fiori» Gatti — Polka, Herbin — Finale IV° «Il Trovatore» Verdi — Mazurka «Affetti dell'anima» Gerstenbrand — Sinfonia «Domino Nero» Rossi — Galopp, Faust.

FATTI VARII

Dal Ministero dell'interno furono diramate istruzioni per avvertire le altre amministrazioni centrali che d'ora innanzi l'impiegato elettore godrà nelle elezioni parziali il vantaggio della riduzione del 75 per cento sulle tariffe ferroviarie, unicamente fin qui concesso pel periodo delle elezioni generali.

Per gl' impiegati dello Stato. E' noto che i funzionari dello Stato godono dell'aumento del decimo ogni sei anni di servizio compiuto e dell'indennità di soggiorno, che viene determinata in base allo stipendio.

Gl'impiegati che avevano già uno o due decimi di aumento computavano l'indennità sullo stipendio aumentato di questi decimi.

In tutto ciò non vi era veramente un gran danno per l'erario dello Stato; ma d'ora innanzi l'indennità di soggiorno verrà computata in base allo stipendio puro e semplice, senza calcolarvi alcun aumento di decimi, avendo così decretato la Corte dei Conti.

Per i nostri tramway ci viene un esempio da Vicenza che decretò quello per Recoaro e Valdagno, considerando di non doversi più arrischiare nella costruzione di costose ferrovie, dopo le spese gravissime fatte per quelle del Consorzio delle tre provincie.

Esami. Il ministro De Sanctis ha inviato la seguente circolare ai signori prefetti e provveditori provinciali:

«Avviene spesse volte che alunni di scuola privata o di scuola paterna, superato nella sessione di agosto l'esame di promozione in alcuni dei licei o dei ginnasi regi per ottenere una publica attestazione del loro studii, desiderino poi di far valere questo esame equivalente a quello di ammissione per iscriversi nell'Istituto.

«Constatando che la disposizione del regolamento fu in parecchi luoghi intesa od applicata in vario modo, parmi opportuno di stabilire che incominciando dalla prossima sessione estiva, osservate le prescrizioni vigenti riguardo all'età degli aspiranti e al pagamento della tassa, abbia luogo l'esame col duplice intendimento sopra mentovato.

CORRIERE DEL MATTINO

La stampa russa che, in generale, faceva finora poco buon viso ai risultati ottenuti dalla Russia a Berlino, comincia ora a considerarli con maggiore serenità di giudizio.

Anche lo slavofilo *Russky Mir* trova che la Russia ha migliorato la sua posizione politica e accentua la necessità di riforme all'interno, non senza però osservare che queste serviranno a dar forza maggiore per riprender più tardi l'azione.

La *Börsen Zeitung*, che durante la crisi orientale si distinse pel suo contegno moderato, accennando al discorso tenuto a Mosca dal prof. Aksakoff contro i deliberati del Congresso e specialmente contro i delegati russi, dichiara essere il risultato del Congresso stato accolto dalla maggioranza del popolo russo con vera soddisfazione:

«Nessuno, dice essa, può sostenere che la guerra non abbia recato vantaggi agli slavi della penisola dei Balcani, e il voler presentare la Russia come traditrice della causa slava si può ammettere soltanto come un mezzo per farsi la *réclame*. Se fu necessario di far sagrifizii si colossali per migliorare la condizione dei cristiani nella penisola dei Balcani, lo proverà la politica che la Russia seguirà in avvenire nella questione slava.

«Se noi, considerando compiuti i nostri obblighi, ci decidessimo ad abbandonar gli slavi a sè stessi senza ingerirci nei loro affari interni, troveremmo forse un indennizzo per la guerra fatta nella nostra tranquillità avvenire; ma se volessimo continuare a promuovere l'unità slava, i nostri sagrifizii si moltiplicherebbero in seguito ai complicati nostri rapporti politici nella questione orientale».

— *Torino* 23. Anche la giornata di ieri è stata in gran parte impiegata dal Re nel ricevere visite di rappresentanze.

Arrivano dalle provincie molte domande d'udienza, che difficilmente il Re potrà tutte soddisfare per difetto di tempo.

Ieri si diceva che il Re avesse decisa la sua partenza da Torino per la mattina di sabato; in questo caso prima di andare a Milano farebbe una breve gita alla Veneria Reale o al Castello di Moncalieri. Ma sinora nulla si sa di officiale.

Ieri il Re si è intrattenuto a lungo col senatore Corti, ministro degli affari esteri. L'on. ministro si tratterrà ancora a Torino per definire certe questioni di politica estera.

Non è improbabile che arrivi a Torino l'on. Baccarini, ministro dei lavori pubblici, per sottoporre alla firma del Re parecchi decreti di importanza. (*Gazz. del Popolo*).

— *Roma* 22, ore 4 pom. La pubblicazione del *Libro Verde* non ha ancora potuto aver luogo perchè, a quanto pretendesi, l'onor. Depretis si oppone a che certi documenti passati sotto la sua amministrazione sieno resi pubblici. Dicesi pure, non so con quanto fondamento, che si siano trovate mancanti dagli archivi del ministero certe carte riflettenti alcune missioni diplomatiche compiute nell'anno scorso. Aggiungesi che sperasi di trovare quei documenti, rimasti forse negli Archivi di Corte. » (*Gazzetta del Popolo*).

— *Roma 22 ore 3, 30 pom.* Assicurasi che il governo stia preparando una circolare in cui, fermi i principii di libertà, si dichiarerà che, in presenza delle proporzioni assunte dalle ultime dimostrazioni, il ministero trovasi costretto di impedire che prendano un ulteriore sviluppo per la tutela dell'ordine pubblico. Il governo dice che simili ecessi turbano le relazioni amichevoli colle potenze estere. Dicesi che il ministero sarebbe consigliato a tale pubblicazione dall'insistenza del ministro degli esteri, che in tale senso telegrafò più volte da Torino (*Idem*).

— *Roma 22, ore 7 pom.* Assicurasi che oggi il rappresentante della Legazione austriaca abbia presentate le sue rimostranze al presidente del Consiglio, per le grida emesse nella dimostrazione di ieri. Dicesi pure che il governo austriaco abbia chiesto telegraficamente all'ambasciata tutti i maggiori ragguagli sulla manifestazione di ieri (*Idem*).

— *Roma* 22. (ore 10 p.). La *Riforma* assicura che l'on. Cairoli mandò l'on. Maiocchi a Milano per isconsigliare il *meeting*; ma le preghiere del Cairoli non vennero ascoltate.

Le pretese rivelazioni della *Riforma* circa la politica estera non trovano qui alcun credito. Assicurasi che delle convenzioni accennate dalla sedicente corrispondenza berlinese di quel giornale, una riguardasse la reciprocità degli effetti di alcune disposizioni del Codice Civile d'Italia e di Germania. Il Ministero Cairoli continuò le trattative, che sarebbero prossime oggi ad una conclusione.

La seconda convenzione si crede riguardasse l'Albania; ma il Ministero Cairoli si rifiutò di proseguire una politica contraria ai veri interessi dell'Italia. Il viaggio di Crispi e i suoi discorsi circa Trento e Trieste crearono la situazione attuale, causa principale della debolezza della politica italiana, e della diffidenza delle Potenze estere.

Il *Diritto* insiste nel dimostra che l'occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina è semplicemente una temporanea misura di polizia europea. (*Persev.*)

— *Roma* 22. (ore 9 p.). Il Papa, conversando coll'amministratore della mensa arcivescovile di Perugia, sig. Paolucci, espresse il desiderio di recarsi per qualche tempo a Perugia. Ignorasi però se vi darà seguito. Ieri il Papa ricevette l'arcivescovo di Napoli.

La Commissione del senato per l'esame della legge sul macinato chiese al ministro Seismit-Doda nuovi documenti. La Commissione s'adunerà a settembre.

Completando le notizie della dimostrazione di ieri, aggiungo che in alcuni punti della città, e principalmente sulla piazza Venezia, comparvero delle compagnie di truppa. Presso piazza Madama si tirò un colpo di revolver.

La *Libertà* biasima la dimostrazione.

Il *Bersagliere* rileva la fiacchezza della condotta dell'Autorità in quest'occasione.

Oggi la città è tranquilla. (*Id.*)

— Le LL. MM. il Re e la Regina arriveranno a Milano sabbato prossimo, e non giovedì come fu annunziato (*Id.*)

Roma 23. Le voci corse di un'alleanza tra la Grecia e l'Italia sono inesatte. Il nostro Gabinetto assieme a quello francese si occupano attivamente e calorosamente perchè sieno soddisfatte le aspirazioni della Grecia, e le due ambasciate a Costantinopoli hanno avuto ordine di agire in questo senso, ma nulla si sa di più.

— L'on. Baccarini inviò una circolare ai prefetti, riguardante la viabilità provinciale.

— L'on. Bruzzo è partito per l'Alta Italia; accompagnerà le loro Maestà a Milano.

— Il Senatore Giorgio Pallavicino è aggravatissimo.

— L'onor. De Sanctis è partito per Napoli.

— È arrivato da Casamicciola l'on. Keudell ambasciatore di Germania, ha conferito coll'onor. Cairoli, è ripartito per Casamicciola.

— Nel movimento delle Prefetture che si sta preparando, sono compresi 24 prefetti.

— È imminente a Roma la ripresa dei negoziati pel trattato di commercio colla Francia. Credesi che in breve si giungerà ad una conclusione, i due governi volendo affermare così la loro intima amicizia. (*Adriatico*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 22. La Regina conferì a Beaconsfield l'ordine della Giarrettiera. La cerimonia avrà luogo stasera a Osborne.

Londra 22. (*Camera dei comuni*) Kenealy proporrà alla mozione di Hartington un emendamento, disapprovando l'agitazione che incoraggia la Russia ad attaccare la Turchia. Plunket, conservatore, proporrà un emendamento, ringraziando semplicemente la Regina per la comunicazione del trattato. Kanley conferma l'ordine di licenziare la riserva o le milizie. La discussione dell'interpellanza di Hartington è fissata per lunedì. Smith dice che Layard ricevette l'ordine di fare osservazioni a Lobanoff circa i colpi di fucile tirati contro i marinai inglesi. Alla domanda se le stipulazioni di Santo Stefano siano abrogate dal trattato di Berlino, Northcote risponde ch'è questione internazionale, sulla quale le due Potenze interessate non espressero opinioni. Hartourt domanderà domani se l'amministrazione civile di Cipro sarà stabilita secondo le leggi turche o inglesi.

Parigi 23. Il *Journal des Débats*, parlando delle future conseguenze del Congresso, dice: Se si ricercasse ciò che ciascuna delle tre Potenze, che commisero in faccia dell'Europa il delitto di spogliazione, ritrae o ritrarrà più tardi, si troverebbe che i vantaggi acquistati dalla divisione della Turchia non compensano le difficoltà ed i pericoli cui si troveranno impegnate per l'avvenire.

Vienna 22. E' tolto il divieto d'esportazione dei cavalli dall'Austria-Ungheria.

Londra 23. Il *Times* ha da Costantinopoli: La Porta è intenzionata d'invitare i capitalisti europei a presentare proposte onde costruire ferrovie, strade ed altre imprese.

Costantinopoli 32. Sedici battaglioni russi con artiglieria occupano Sciumla.

Vienna 23. La *Presse* rileva che il divieto d'esportazione dei cavalli verrà abrogato per tutta la Monarchia di concerto col Governo ungherese. Il comandante delle truppe d'occupazione generale d'artiglieria barone Filippovich è giunto ieri notte a Brood.

Londra 23. La *Reuter* ha da Larnaca 22: Il comandante in capo Wolseley è qui giunto con millesettecento uomini, e pubblicò un proclama col quale annunzia riforme e disposizioni atte a promuovere il commercio e l'agricoltura.

Londra 23. Nella Camera dei Comuni fu presentata un'emenda alla risoluzione di Hartington nel senso che da parte dei conservativi si faccia un indirizzo alla Regina approvando la politica del governo. Rispondendo a varie interpellanze, i rappresentanti del governo dichiararono che le disposizioni circa all'amministrazione della Rumelia orientale dipendono dalle commissioni europee che dovranno venir istituite a senso del trattato di Berlino. Le trattative pella convenzione commerciale rumena non essere progredite, attesa la presenza in Berlino del ministro rumeno. Il governo non può dire quanto sia conciliabile col trattato di Berlino l'occupazione russa di quel territorio, alla quale la Russia non sarebbe autorizzata da quel trattato. Il governo non dubita che la Russia darà soddisfacenti schiarimenti sul bombardamento di un bastimento inglese.

Washington 23. Giusta rapporti del dipartimento agricolo v'erano al 1 corr. circa 50 milioni di acri seminati a grano, per cui vi è una diminuzione in confronto dell'anno scorso. Il raccolto dei grani invernali fu ricco negli Stati centrali. L'eccellente stato dei grani primaverili nel mese di giugno si mantenne anche nel mese in corso. Dal 1 luglio in poi i grani primaverili ebbero a soffrire per varie cagioni rilevanti danni nel Minesota e nella parte settentrionale del Wisconsin.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 23. Si assicura oggi, da parecchi giornali, che alla Sublime Porta prevalgono tendenze pacifiche. Ei pare che essa aderirà alle deliberazioni del Congresso riguardanti l'occupazione austriaca della Bosnia e le annessioni di territorii alla Grecia.

Brood 23. E' giunto il comandante Philippovich. Il suo stato maggiore giungerà qui il 25. Attendesi pure, al più presto, il consigliere ministeriale. Rotky, il quale fu nominato, com'è noto, amministratore civile della Bosnia.

Parigi 23. L'Austria-Ungheria, la Germania e la Inghilterra avrebbero mosso rimostranze a Roma per le agitazioni in favore dell'Italia irredenta. La Francia invece non avrebbe seguito tali passi, ma avrebbe deplorato presso il gabinetto italiano, codeste manifestazioni, come pericolose alla situazione politica dell'Italia.

Londra 23. Beaconsfield rinunciò il titolo di duca.

Londra 23. Il *Times* ha un telegramma da Larnaca che dice: Il proclama della Regina esprime un grande interesse per la prosperità di Cipro e promette di riuscire a migliorarne l'agricoltura ed il commercio. Lo stesso giornale ha da Francoforte: La conferenza di tutti i ministri tedeschi avrà luogo ad Heidelberg ai primi d'agosto.

Parigi 23. Un articolo della *Republique Française* parla dell'attuale agitazione in Italia. Dichiara che comprende i sentimenti che fanno esplosione nel popolo italiano, dice che l'Italia non è la sola che nutra apprensioni sulle conseguenze del nuovo stato di cose creato nel Mediterraneo, colla occupazione di Cipro, della Bosnia e dell'Erzegovina; dappertutto l'opinione pubblica è preoccupata dell'importanza di questi fatti; ma tali preoccupazioni si manifestarono con dimostrazioni pubbliche e tumultuose soltanto in Italia.

La *Republique* ammette che vi sia una legittima preoccupazione, ma afferma che le dimostrazioni non avranno alcun risultato pratico: la caduta del ministero ne sarebbe il solo risultato. La maggioranza dei liberali italiani vuole che il potere resti nelle mani dei progressisti; il ministero attuale è quello che giunse ad equilibrare il bilancio e specialmente a preparare l'abolizione graduale dell'imposta impopolare del macinato. In mezzo a questo felice periodo di transazione finanziaria, l'agitazione attuale verrebbe a gettare l'Italia in avventure tali da turbare la pace dell'Europa occidentale, e ad arrischiare la sua prosperità e la sua quiete.

La *Republique* prova che Corti nulla poteva fare al Congresso per Trieste e Trento; dimostra che il Ministero che ha per capo Cairoli non può nutrire che sentimenti di patriottismo. Termina dicendo che il popolo italiano comprende la politica ed è appassionato, ma la ragione domini la passione, ed esso sia paziente, ed attenda il momento favorevole per compiere il suo edifizio. Il governo e la publica opinione procedano d'accordo. L'articolo è assai comentato.

Vienna 23. Il prof. consigliere aulico Carlo Rokitanski è morto oggi. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli, che attualmente sono in corso animate trattative per lo sgombro da parte dei Russi delle posizioni che occupano davanti a Costantinopoli, sgombro che avverrà dopo la prossima evacuazione di Varna. I Turchi desiderano che i Russi ritirino le loro posizioni 24 ore al di là di Ciatalgia. I Turchi all'incontro non vogliono ritirarsi che alla distanza di un'ora. I Turchi trattano con una certa diffidenza, perchè temono che i Russi vogliano impossessarsi soltanto di Sciumla e Varna, e non abbandonare poi le posizioni davanti a Costantinopoli. Ieri il Consiglio dei ministri si occupò della Bosnia. Non si conferma per ora la voce corsa della prossima conchiusione d'una Convenzione austro-turca.

Roma 23. Il foglio radicale *La Capitale* protesta vivamente contro le dimostrazioni che sono contrarie al decoro nazionale, e possono provocare complicazioni diplomatiche. Il detto foglio raccomanda agl'Italiani di stare in guardia, perchè vi è motivo a ritenere che, dietro a queste dimostrazioni, si nascondano persone riconosciute nemiche dell'attuale ordine di cose in Italia. Lo stesso giornale annunzia che fu rimesso ieri all'Autorità giudiziaria il rapporto sulla dimostrazione, perchè esamini se sia il caso di avviare un'inquisizione giudiziaria.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano* 20. Gli affari si mantennero abbastastanza buoni anche oggi. La maggior parte delle transazioni versò in greggie, mentre che per le lavorate la situazione rimane sempre piuttosto difficile.

Torino 20 luglio. La settimana terminò con affari più facili e correnti, con trattative iniziate anche per vendite a consegna, e se ancora non si citano ottenuti prezzi brillanti, si può bensì constatare un po' di miglioramento nella posizione dell'articolo. Si parlò della vendita di una importante partita greggia di Piemonte non classica a lire 70. Da due giorni sono ricercate le struse e si pagarono lire 12.

Caffè. *Genova 20.* In perfetta calma d'affari rilevanti, tranne poco dettaglio. I prezzi nelle qualità ordinarie tendono in favore dei compratori, e nelle sorti fine si mantengono più fermi. La domanda in questa stagione è sempre limitata. Dalle piazze estere notiamo anche poca attività e prezzi con poche notevoli variazioni.

— *Trieste 22 luglio.* Venduti 300 sacchi Rio da f. 80 a 81 1\|2.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 23 luglio

Frumento (vecchio (ettolitro)		it. L. 25.—	a L.	—.—
Frumento (nuovo	»	» 19.50	»	20.50
Granoturco	»	» 17.40	»	18.10
Segala (vecchia	»	» 16.70	»	—.—
Segala (nuova	»	» 13.20	»	13.90
Lupini	»	» 11.50	»	—.—
Spelta	»	» 26.—	»	—.—
Miglio	»	» 21.—	»	—.—
Avena	»	» 9.25	»	—.—
Saraceno	»	» 14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.—	»	.
» di pianura	»	» 20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	» 26.—	»	—.—
« da pilare	»	» 14.—	»	—.—
Mistura	»	» 12.—	»	—.—
Lenti	»	» 30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	» 11.50	»	—.—
Castagne	»	» .—	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 23 luglio

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 80.20 a 81.30, e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.68	L. 21.70
Per fine corrente	» —.—	» —.—
Fiorini austr. d'argento	» 2.32 |	» 2.31 |—
Bancanote austriache	» 2.33 |—	» 2.33 1|2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1879	da L. 78.05	a L. 78.15
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1878	» 80.20	» 80.30

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.68	a L. 21.70
Bancanote austriache	» 233.-	» 233.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	5 —|—
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —|—
» Banca di Credito Veneto	5 1|2 —

PARIGI 22 luglio

Rend. franc. 3 0|0	77.75	Obblig. ferr. rom.	279.—
» » 5 0|0	114.40	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	73.75	Londra vista	25.14 |—
Ferr. lom. ven.	175.	Cambio Italia	7 7|8
Obblig. ferr. V. E.	241.—	Cons. Ingl.	95 7|16
Ferrovie Romane	75.—	Lotti turchi	56.50

LONDRA 22 luglio

Cons. Inglese	95 9|16 a —.—	Cons. Spagn.	13 7|8 a
» Ital.	73 3|4 a —.—	» Turco	15 3|8 a —.—

BERLINO 22 luglio

Austriache	462.50	Azioni	455.50
Lombarde	139.—	Rendita ital.	75.50

TRIESTE 23 luglio

Zecchini imperiali	fior.	.— |—	—.— |—
Da 20 franchi	»	9.27 |—	9.28 |—
Sovrane inglesi	»	11.59 |—	11.60 |—
Lire turche	»	—.— |—	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—. |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	»	101.40 |—	101.05 |—
idem da 1|4 di f.	»	—.— |	—. |—

VIENNA dal 22 al 23 luglio

Rendita in carta	fior.	64.70 |—	64.30 |—
» in argento	»	66.60 |	66.40 |—
» in oro	»	75.— |—	74.70 |—
Prestito del 1860	»	114.— |—	113.80 |—
Azioni della Banca nazionale	»	835. |—	832.— |—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	»	260.30 |—	259. |—
Londra per 10 lire stert.	»	115.50 |—	115.50 |—
Argento	»	101.05 |	101.— |—
Da 20 franchi	»	9.27 |—	9.27 |—
Zecchini	»	5.49 |—	5.50 |—
100 marche imperiali	»	57.10 |—	57.10 |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 luglio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.4	749.4	748 2
Umidità relativa	66	54	70
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	0.5	—	—
Vento (direzione	S. E.	w.	calma
Vento (velocità chil.	1	7	0
Termometro centigrado	26.5	29.7	25.2

Temperatura (massima / (minima 20.7

Temperatura minima all'aperto 18.8

(Comunicato)

A quanti lessero, fuori di qui, quello che si scrisse in data 28 pros. p. da Chiusa-Forte in questo Giornale, avrà sembrato una stucchevole ripetizione di quanto ci raccontavano i nostri buoni avi di certi muratori che, condotto a termine un grandioso ed elegante fabbricato, non s'avvidero che dopo, essere questo mancante della *Porta d'Ingresso*. Per somma cortesia, venghino qui e vedranno coi propri occhi, a volo d'uccello che ben s'intende, il magnifico piazzale con l'elegante distribuzione dei fabbricati, privo della porta d'ingresso, ossia della porta d'accesso. E dire che s'avrebbe potuto averla bella e fatta, ponendo il paese in condizione d'una entrata, se non pari alla sortita, poco meno, senza l'inqualificabile, cocciuta, ostinazione dei nostri Patres Conscripti.

Se, come è indubitato, questo povero popolo che, per ironia, si chiama *sovrano* un giorno o l'altro emetterà gridi di dolore al solo presentarsi del Commesso *Esattoriale* col suo inesorabile *Termometro Matematico*, segnante 10, 20, 30, e via, non gradi, ma *Lire*, da pagarsi nelle vie fiscali, trovandosi « tabula rasa » a finanze, cosa si dirà da questi nuovi riparatori? Un ah! sarà forse tutto; ne ciò ci sorprende, conoscendo molto bene che le *nullità* sono d'intrigo. Quello che per i ben pensanti è per lo meno inesplicabile si è la lentezza, non nel *decretare*, ma nell'eseguire delle autorità tutorie. Per Dio! Se per legge ci obbligate a pagare, perchè per un meccanismo amministrativo, non si sa se elastico o logoro, che fa passare i prdgetti da scaffale, in scaffale ci si priva del modo di guadagnare? *Puar mond.*

Chiusa-Forte 20 luglio 1878. M. P.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

ARRIVO IN VENEZIA

Avviso interessante

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

L. ZURICO, con Fabbrica d'Apparecchi Ortopedici a *Milano*, Via Cappellari N. 4 a maggior comodo e garanzia dei molti e distinti suoi clienti di Venezia e provincie limitrofe, e ad utilità di tutti quelli che desidereranno approfittare, è giunto in questa città il 10 corr. e si tratterà sino alla fine del mese, con ricchissimo e completo assortimento di ***Cinti Meccanico-Anatomici,*** del quale sistema egli è inventore con Brevetto di privativa industriale per l'Italia e per l'estero.

L'invenzione di questo ***Cinto*** è frutto dell'esperienza di più anni dedicati sempre al perfezionamento d'un *oggetto così utile alla sofferente umanità*: la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallettola per l'applicazione nei *più disperati casi di Ernie* fanno di esso un *congegno preferibile* a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito tale ***Cinto Meccanico-Anatomico*** di tutti i requisiti per renderlo *capace alla cura dell'****Ernia***, gli meritò il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche che lo dichiararono *unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace* ottenuta sino qui dall'Arte Ortopedica: egli è certo d'altronde che *nessun* ***Cinto*** potrebbe procacciare quei *vantaggi tanto ambiti* che si hanno servendosi di questo sistema, essendo *numerosissimi i successi* ottenuti per il *suddetto*. Si dà consulti anche sulle *deformità di corpo le più difficili*: *non si tratta per corrispondenza,* ***prezzi miti.***

Venezia, Piazza Daniele Manin, N. 4233 I. Piano, Casa Ascoli. *Si riceve, compresi i giorni festivi dalle 10 ant. alle 4 pom.*

CHI CERCA IMPIEGO

O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE

SI ABBUONI AL PERIODICO SETTIMANALE,

diffusissimo in Italia per la mitezza dei prezzi,

ANNUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO, Via Lentasio 3,

che **pubblica** dal 1873 i **concorsi** ad ogni sorta di **impieghi pubblici e privati**, e dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personali debitamente laureato o patentato.

Abbonamento: anno **L. 5**; semestre **L. 3**. Inserzioni cent. 20 la linea, pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare dietro richiesta.

Presso lo stesso è aperto il Corso per corrispondenza per gli aspiranti Segretari Comunali. Retribuzione moderata. Si spedisce gratis il programma a richiesta.

— OCCASIONE FAVOREVOLE —

LIQUIDAZIONE

A datare dal 3 giugno corr. il sottoscritto ha posto in LIQUIDAZIONE il suo NEGOZIO di VETRAMI, TERRAGLIE, LAMPADE, PROFUMERIE ecc., sito in Mercatovecchio al N. 47. Il tutto con grande ribasso di prezzo.

G. A. TONINELLO

LIQUIDAZIONE

— GRANDE RIBASSO —

Fonte di Celentino

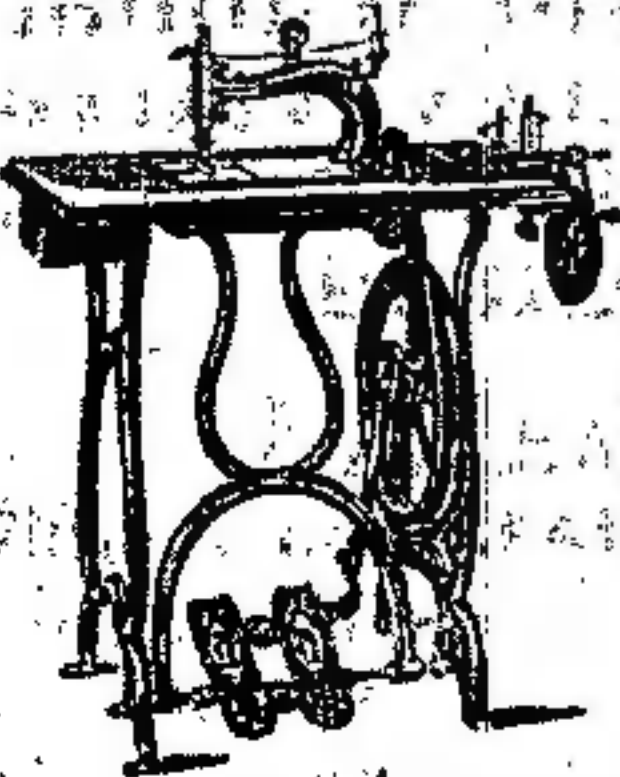
Unica Premiata della VALE DI PEJO all'Esposizione di Trento

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nelle classe Medica è ormai reso universale, ed ogni elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'Acqua di Celentino per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del ***Ferro*** col ***Managnese*** allo stato di bi carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribie anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di *Celentino* riesce farmaco sovrano. Dirigere le domande all'impresa della fonte **Pilade Rossi** Via Carmine 2360 Brescia.

A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovasi in obbligo di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata Ditta CARLO BORGHETTI. L'IMPRESA

Deposito in Udine alle farmacie Fabris e Filipuzzi. —

Grande assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *Farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi acidità, pituità, nausee e vomiti, dolori bruciori, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni, d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc. 2

Cura N. 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. fr. 2.50; 1|2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1|2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolate in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo-Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Cremona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate inapprezzabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**		
» Codroipo	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.	
» Casarsa	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone	» **2,85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0|0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via del Sale N. 7.

La commissione

DELLA

SOCIETÀ BACOLOGICA BRESCIANA

AVVISA

che il termine pelle Sottoscrizioni di Azioni e Cartoni è prorogato a tutto il 15 p. v. Agosto.

Brescia, 16 luglio 1878.

Il Presidente

FACCHI.

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stare pare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo deve trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

VENDITA CARTONI

PER

SEME BACHI

graniti a pressione da una parte varie qualità a prezzi di Fabbrica

presso i Frat. Tosolini

UDINE.

Alle stiratrici!

A facilitare la stiratura e dare alla biancheria una splendida lucidezza c'è la

Brillantina

il non plus ultra fra i ritrovati di tal genere. Rivolgersi alla nuova Drogheria **MINISINI e QUARGNALI in Udine** in fondo Mercatovecchio.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. —
» » scura » —
» grande bianca » —

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno. Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

TRE CASE

da vendere

in Via del Sale ai n. 8, 10, Rivolgersi in Piazza Garibaldi N.